

SCUOLA E SPORT: TESTIMONIANZE DI CAMPIONI

Giovedì 1° dicembre agli studenti di alcune classi dell'**Istituto Superiore Statale "Leardi"** è stata offerta la gradita opportunità di incontrare in una tavola rotonda, organizzata presso l'aula magna "Natal Palli" di Palazzo Leardi, alcuni giocatori professionisti della *Junior Basket Novipiù Casale*: **Giancarlo Ferrero, Garrett Temple e Oliver Stevic**, insieme a coach **Marco Crespi**.

Argomento centrale è stato il rapporto scuola e sport, introdotto da coach Crespi che ha fatto riferimento alle proprie esperienze, al fine di sottolineare la necessità di conciliare questi due mondi che appaiono così distanti, ma che devono cooperare se l'obiettivo finale è quello di consentire ai giovani la realizzazione di aspirazioni e passioni sportive senza rinunciare all'istruzione che è componente fondamentale dell'identità personale e sociale di ognuno di noi.

Ha esordito con le proprie considerazioni sul tema il giocatore, ex allievo diplomato geometra nel 2007, **Giancarlo Ferrero** che ha ringraziato i professori che gli hanno permesso di conseguire il diploma, nonostante gli impegni sportivi e la personale dedizione, a tratti quasi esclusiva, nei confronti del basket. Oggi Ferrero ringrazia i genitori che lo hanno "costretto" a continuare gli studi, perché, come dice lo stesso giocatore, *"il basket non durerà per sempre e con un diploma le possibilità per il futuro sono decisamente più rassicuranti"*.

In un sistema scolastico completamente diverso è invece cresciuto **Oliver Stevic**, ventisettenne Serbo che solo dopo le elementari ha iniziato a dedicarsi allo sport (iniziò giocando a calcio). Anche lui ha dovuto confrontarsi con il problema della gestione dei tempi per conciliare studio e sport a livello professionistico, fino ad arrivare a concludere gli studi del college in una scuola privata.

Garrett Temple ha infine esposto le caratteristiche del sistema scolastico americano che è probabilmente quello che concilia più facilmente queste due realtà, sport e studio, perché l'organizzazione dei tempi dedicati allo studio e la presenza di strutture sportive all'interno dell'edificio scolastico stesso rendono più agevole in questo ambito la scelta e la pratica di un impegno sportivo ad alto livello. Dopo aver concluso il college di indirizzo economico, il giocatore statunitense ha iniziato un master, che non ha potuto concludere poiché è stato chiamato dall'NBA, ma che vorrebbe poter concludere appena possibile.

Le traduzioni simultanee che ci hanno permesso di comunicare e interagire con gli ospiti sono state eseguite da due studenti dell'Istituto, uno dei quali, il giovane rossoblu **Raphael Max Strotz**, che da Melegnano, dove giocava nella squadra locale, *Pallacanestro Melegnano*, si è trasferito a Casale ormai da quattro anni per coltivare la sua passione, è uno dei "nostri" perché frequenta la 5ªA Commerciale.

LE@RDI

In conclusione, l'invito che ci è stato rivolto e che abbiamo potuto cogliere dall'incontro con i giocatori professionisti della *Novipiù Casale* è quello di gestire il tempo della scuola e delle ore che i nostri indirizzi di studio prevedono per le attività in modo attivo e proficuo, per realizzare i nostri sogni e le nostre passioni, anche se, in alcuni casi, la scuola sembra trovarsi in contrasto con essi.

Un'importante testimonianza di vita, secondo cui, con impegno e tanta passione, si possono superare le difficoltà e raggiungere i livelli più prestigiosi nello sport e negli studi.

Martina Grappio
Raphael Max Strotz
Classe 5^aA Commerciale